



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

PRESIDIO DELLA QUALITÀ
LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE
IN QUALITÀ
DEI CORSI DI STUDIO



SOMMARIO

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTAZIONE UTILE	3
2.	ATTORI DEL SISTEMA AQ COINVOLTI.....	5
3.	FASI DEL PROCESSO DI ISTITUZIONE E VALUTAZIONE DEL NUOVO CORSO DI STUDIO	7
4.	DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE	10
5.	COMPILAZIONE SCHEDA SUA-CDS.....	23
6.	ACRONIMI	27
ALLEGATI:.....		28
A.	Modulo per la proposta di corsi di nuova istituzione da parte dei Dipartimenti	28
B.	Matrice di Tuning.....	28



1. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTAZIONE UTILE

La progettazione di un CdS di nuova istituzione è uno dei processi chiave dell'Assicurazione della Qualità nella Didattica, che ciascun Ateneo gestisce con proprie procedure, nel rispetto di quanto previsto nei documenti di riferimento, definiti e aggiornati annualmente dal MUR, dall'ANVUR e dal CUN, ovvero:

- Decreti e Disposizioni del MUR per la predisposizione dell'Offerta Formativa;
- Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici del CUN;
- Linee Guida per la progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione.

Le presenti Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio (CdS) di Nuova Istituzione sono state quindi predisposte coerentemente con la normativa di riferimento, tenendo conto dell'Ambito di Valutazione D di cui all'Allegato C e degli indicatori e relativi punti di attenzione dei requisiti di qualità dei Corsi di Studio di cui al paragrafo 3 delle "**Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei**" del 13/02/2023, al fine di garantire che il CdS di nuova istituzione, una volta attivato, disponga di tutte le informazioni utili per essere gestito nel pieno rispetto dei requisiti di Accreditamento Periodico.

Per maggiori dettagli e definizioni relativi all'Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio si rimanda quindi ai Requisiti AVA 3 e alle relative Linee Guida (<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>).

Di seguito si riepiloga la principale normativa di riferimento:

Nazionale

- **D.lgs. 19/2012** "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università";
- **DM 1154/2021** "Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studi";
- **Decreto Direttoriale 2711/2021** che definisce i contenuti, il funzionamento e i termini di compilazione della Banca Dati SUA-CdS ai fini dell'accREDITamento iniziale dei corsi di studio a decorrere dall'a.a. 2022/2023;
- **Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - AVA 3** (u.v. 13 febbraio 2023 <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>);
- **Linee Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici** (u.v. a.a. 2023/24 novembre 2022 <https://www.cun.it/uploads/7621/Guida%202023-2024.pdf?v=>);
- **Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di Nuova Istituzione** (u.v. a.a. 2023/24 novembre 2022 <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-iniziale/linee-guida-per-laccREDITamento-iniziale/>)

Ateneo

- **Statuto di Ateneo** (<https://web.units.it/normativa/regolamenti/regolamento-165/>);
- **Linee Guida PQ per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo** (u.v. 25/07/2018 <https://web.units.it/sites/default/files/ncl/documenti/Sistema%20di%20Assicurazione%20della%20Qualità%20di%20Ateneo.pdf>);
- **Linee guida per la consultazione delle parti interessate e per l'istituzione e il funzionamento dei Comitati di Indirizzo** (u.v. 29/10/2021)



https://web.units.it/sites/default/files/ncl/documenti/PQ_linee%20guida%20consultazioni_2021.pdf)

- **Calendario di Ateneo offerta formativa e attività ambito didattica** (disponibile al link <https://web.units.it/presidio-qualita/programmazione-lavori-e-scadenze-attuazione-iniziative>);
- **Manuale operativo della didattica di Ateneo - Progettazione dell'offerta formativa e didattica** (disponibile al link <https://web.units.it/nucleo-valutazione/progettazione-offerta-formativa-e-didattica>);
- **Linee Guida e documentazione del Presidio della Qualità** (disponibili al link <https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/dida>, sezione in cui sono pubblicate rettorali di avvio delle diverse fasi e Linee guida per la compilazione della SUA-CDS e Linee Guida per la compilazione del Syllabus per i diversi anni accademici. Di seguito sono richiamati i link alla documentazione 2023/24).
 - ✓ <https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-46180>
 - ✓ <https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-47477>
 - ✓ <https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-48530>
- **Linee Guida di Ateneo per la Didattica** (disponibile al link <https://www.units.it/studenti/didattica-digitale>).



2. ATTORI DEL SISTEMA AQ COINVOLTI

Ateneo

PRESIDIO DELLA QUALITÀ (PQ): Il PQ, in base alle linee Guida AVA3, attua ogni iniziativa utile per promuovere la cultura della qualità all'interno di un processo unico di assicurazione della Qualità, concernente gli aspetti inerenti la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale. Supporta le strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità e delle relative procedure, svolge attività di supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure AQ, di proposta di strumenti comuni per l'AQ, di attività di formazione in materia di AQ e di supporto ai CdS, ai Dottorati di ricerca e ai Dipartimenti per le attività di AQ. Supporta l'Ateneo per le attività di monitoraggio dei processi di AQ e per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ.

Il PQ ha anche il compito di predisporre linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione, riesame dei CdS, Dottorati di Ricerca, Dipartimenti e CPDS:

Con riferimento alle attività didattiche, il PQ **organizza la raccolta e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS** di ciascun corso dell'Ateneo e monitora le rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati. Verifica le attività di riesame e assicura il corretto flusso informativo da e verso il NuV e le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Per quanto riguarda la **progettazione dell'offerta formativa**, predispone e, quando necessario, aggiorna le presenti linee guida e la diffusione dei documenti dell'ANVUR; predispone un **modello per il censimento** da parte dell'Ateneo delle **proposte di corsi di nuova istituzione** e supporta gli OO.AA **nell'analisi della coerenza delle proposte con la pianificazione strategica**. Supporta i proponenti nella predisposizione del documento di progettazione, della prima SUA-CDS e delle eventuali controdeduzioni.

NUCLEO DI VALUTAZIONE (NuV): Il NuV è un organo collegiale di Ateneo che ha la responsabilità della verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Il Nucleo valuta, inoltre, l'efficacia e l'efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi. Mentre il PQ attua le azioni di monitoraggio e verifica dei processi di Assicurazione della Qualità, il NuV verifica la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo. In generale il NuV ha il compito di valutare sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevando eventuali problemi, anche tenendo conto dei risultati delle attività di monitoraggio sull'efficacia del Sistema di AQ trasmessi dal PQ. Supporta inoltre l'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ. Ha il compito di valutare, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con le quali l'Ateneo e gli organismi preposti all'AQ tengono sotto controllo l'andamento dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.

Per quanto riguarda la **progettazione dell'offerta formativa**, in base all'articolo 8 comma 4 del D.lgs. 19/20212 come ripreso dal DM 1154/2021 il NuV esprime un **parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio** nonché sulla coerenza e sostenibilità degli eventuali piani di raggiungimento dei requisiti di docenza. Il NuV esprime nel processo di progettazione di Ateneo, un parere preliminare precedente all'approvazione degli Organi Accademici e del CORECO sul progetto di Nuova Istituzione, che può anche essere positivo ma con alcune raccomandazioni per il miglioramento della proposta. Il NuV redige quindi un'articolata relazione sui requisiti di accreditamento iniziale che viene allegata alla SUA-CDS, entro la scadenza di compilazione indicata dal MUR.

ORGANI ACCADEMICI (OO.AA): gli Organi accademici, acquisito il parere del PQ, **selezionano** tra le proposte di corsi di nuova istituzione coerenti con le linee strategiche di Ateneo quelle da



avviare alla progettazione di dettaglio secondo le Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio e le Linee Guida CUN alla scrittura agli ordinamenti didattici; aggiornano annualmente il documento “**Politiche di Ateneo e programmazione**”; approvano ordinamenti e documenti di progettazione, acquisiti il parere del Nucleo di Valutazione e le delibere dei Consigli di Dipartimento.

Dipartimento

Commissione Paritetica Docenti Studenti di Dipartimento (CPDS): Le CPDS costituiscono il primo e più immediato livello di autovalutazione: recepiscono infatti l’esperienza diretta dell’andamento dei corsi di studio. Le CPDS operano a livello di Dipartimento, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei Corsi di Studio, e possono organizzarsi in sottocommissioni, laddove non vi siano studenti per ogni Corso di Studio; la CPDS per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi Corsi, possono organizzare audizioni o altre forme di attività collettive o mediante individuazione di uno studente referente che interagisca con la CPDS. All’interno delle attività di monitoraggio dell’offerta formativa e della qualità della didattica e dell’attività di servizio agli studenti, le CPDS hanno compiti di proposta al NuV per il miglioramento della qualità e dell’efficacia delle strutture didattiche, attività divulgativa delle politiche di qualità dell’Ateneo nei confronti degli studenti e monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. Le CPDS redigono annualmente una relazione sulla base delle SUA CdS, delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

La CPDS valuta se il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale; se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento; se l’attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento; se i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; se al riesame annuale di cui alle Schede di monitoraggio annuale conseguono efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio; se i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati; se l’Ateneo rende effettivamente disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative di ciascun Corso di Studio, nell’ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un’ampia consultazione delle parti interessate.

La CPDS formula un parere sul progetto di Nuova istituzione dei corsi di studio preliminare a quello del Consiglio di Dipartimento.

Consigli di Dipartimento: approvano le proposte di corsi di Nuova istituzione da sottoporre agli Organi accademici, compilando il **modello predisposto dal PQ** per il censimento, fornendo tutte le informazioni richieste e individuando un proponente del Corso di Studio responsabile della successiva fase di progettazione e compilazione della SUA-CDS. Approvano inoltre il documento di progettazione e l’ordinamento dei corsi di Nuova istituzione, acquisito il parere della CPDS e del Nucleo di Valutazione.

Corso di Studio

Proponente Corso di Studio: il proponente del Corso di Studio di Nuova Istituzione, individuato dal Consiglio di Dipartimento nella fase di censimento, cura la **consultazione delle parti interessate**, è responsabile della **redazione del documento di progettazione e della SUA-CDS**, predispone gli obiettivi formativi e i descrittori di Dublino per area di apprendimento, nonché gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento in collaborazione con i docenti individuati per gli insegnamenti, verificandone la coerenza con gli obiettivi del corso di studio tramite matrice di Tuning. Predispone, su richiesta del Panel di Esperti Valutatori (PEV) dell’ANVUR le eventuali **controdeduzioni** al protocollo di



valutazione negativa. Individua i componenti del futuro gruppo Assicurazione Qualità del Corso di Studio che lo supportano nella fase di progettazione. Nell'ambito delle consultazioni può individuare la possibile composizione di un eventuale Comitato di Indirizzo del Corso di Studio di cui proporre l'istituzione per le consultazioni successive, coerentemente con le Linee guida per la consultazione delle parti interessate e per l'istituzione e il funzionamento dei Comitati di Indirizzo.

Prima dell'istituzione del Corso di Studio e dell'individuazione del suo Coordinatore, il proponente ne assume il ruolo per le sole pratiche di tipo amministrativo. Si precisa che il ruolo del proponente non determina necessariamente che rivesta in seguito quello di coordinatore. Dopo l'istituzione del Corso di Studio, il Consiglio del corso di Studio elegge il Coordinatore come previsto dall'art.32 comma 3 dello Statuto con le funzioni previste dal comma 4 del medesimo articolo.

3. FASI DEL PROCESSO DI ISTITUZIONE E VALUTAZIONE DEL NUOVO CORSO DI STUDIO

Per l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione, l'ANVUR verifica il possesso dei requisiti di cui agli Allegati A e C del DM 1154/2021.

I corsi di studio di nuova istituzione possono essere delle seguenti tipologie:

- a. Corsi di Studio in modalità convenzionale o mista (lettere a) e b) di cui all'allegato 4 al DM 289/2021;
- b. Corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza (lettere c) e d) di cui all'allegato 4 al DM 289/2021.

L'Allegato A del DM 1154/2021 specifica i requisiti di accreditamento per i CdS con riferimento a:

- a. Trasparenza;
- b. Docenza;
- c. Parcellizzazione delle attività didattiche;
- d. Risorse strutturali;
- e. Assicurazione della Qualità.

L'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, i Requisiti di AVA 3 e le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (12/10/2022) specificano i Requisiti e gli indicatori di Qualità dei Corsi di Studio.

La tipologia dei CdS di nuova istituzione per i quali si rende necessaria la valutazione dell'ANVUR è la seguente:

- A. nuovi corsi nel Comune in cui ha sede legale l'Ateneo;
- B. nuovi corsi in sede decentrata già esistente;
- C. nuovi corsi in nuova sede decentrata;
- D. "repliche" di corsi già attivi nel Comune in cui ha sede legale l'Ateneo;
- E. "repliche" di corsi già attivi in sede decentrata già esistente;
- F. "repliche" di corsi già attivi, in nuova sede decentrata.

Per "replica" si intende un corso con ordinamento didattico identico a quello di un Corso di studi già attivo nell'Ateneo proponente, per il quale non è previsto il parere del CUN.

Per l'accREDITAMENTO iniziale delle nuove sedi, l'ANVUR verifica il possesso dei requisiti di cui all'Allegato B del DM 1154/2021, come dettagliato nell'Allegato 1 (Modello per la redazione della



richiesta di accreditamento delle sedi decentrate), i cui contenuti sono identici a quelli già previsti per lo scorso anno accademico.

Dal punto di vista temporale il processo di progettazione della nuova offerta formativa si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

3.1 Censimento delle nuove istituzioni e/o “repliche” in altra sede di CdS che si intendono proporre ed eventuale parallela disattivazione di propri CdS

Il Presidio della Qualità ha predisposto un modulo per raccogliere le proposte dei corsi di nuova istituzione, per permettere all’Ateneo di verificare preliminarmente la coerenza delle proposte con la pianificazione strategica.

Ogni proposta deve contenere le seguenti informazioni:

- ✓ Nome del corso di studio;
- ✓ Tipologia: Corso di laurea, Corso di laurea magistrale, Corso di laurea magistrale a Ciclo Unico;
- ✓ Classe di laurea (o classi di laurea ipotizzate);
- ✓ se si tratta di corso interateneo o si ipotizza possa essere un corso interateneo e con quale Ateneo;
- ✓ se si tratta di corso in collaborazione con altri Dipartimenti (corso interdipartimentale);
- ✓ se il corso si terrà in italiano e/o in inglese;
- ✓ se la modalità di svolgimento è diversa da quella convenzionale;
- ✓ la sede del corso se diversa da Trieste;
- ✓ se l’attivazione del corso comporta la disattivazione o la modifica dell’ordinamento di altri corsi già attivi nell’offerta formativa (si ricorda che la modifica di corsi esistenti da monoclassa a interclasse e viceversa si configura come una Nuova Istituzione);
- ✓ la connessione con le linee strategiche e la programmazione didattica del Dipartimento e dell’Ateneo;
- ✓ le risorse di docenza e strutturali;
- ✓ le principali motivazioni dell’attivazione del CdS e gli elementi che lo contraddistinguono con particolare riferimento alla richiesta di offerta;
- ✓ se il corso ha caratteristiche e progetti specifici di internazionalizzazione (es doppi titoli);
- ✓ se sono previste collaborazioni con enti pubblici o privati.

Per l’Offerta dell’a.a. 2024/25 le proposte dei corsi di nuova istituzione sono state inviate al PQ entro il mese di marzo 2023 e successivamente approvate dagli OO.AA. nel mese di luglio 2023.

Per gli anni accademici successivi le proposte dovranno essere inviate nel mese di novembre di due anni accademici antecedenti a quello di proposta (a titolo di esempio, per l’a.a.2025/26 le proposte dovranno essere sottoposte al PQ entro novembre 2023).

3.2 Verifica da parte dell’Ateneo della coerenza delle nuove istituzioni con la pianificazione strategica e con il documento “Politiche di Ateneo e programmazione” ed eventuale aggiornamento di quest’ultimo e selezione delle proposte di nuova istituzione da avviare alla progettazione di dettaglio

Le proposte selezionate dagli OO.AA., su parere del PQ, sono avviate alla progettazione di dettaglio secondo le vigenti Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio e Linee Guida CUN alla scrittura agli ordinamenti didattici.

L’aggiornamento del documento “Politiche di Ateneo e programmazione” viene fatto annualmente contestualmente alla selezione dei progetti e alla verifica della sostenibilità dell’offerta formativa, in coerenza con il Piano strategico di Ateneo.



Per il 2024/25 essendo in corso di predisposizione il Piano strategico di Ateneo il documento sarà approvato dopo l'approvazione del Piano strategico.

3.3 Progettazione preliminare di dettaglio dei CdS di Nuova Istituzione, da realizzare sulla base delle Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione e con il supporto tecnico del PQ e del Servizio Offerta formativa e qualità della didattica **entro il 31/10** dell'anno precedente a quello di istituzione.

3.4 Acquisizione del parere favorevole alle proposte di Nuova Istituzione da parte della **Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)** di Dipartimento proponente (o dei Dipartimenti proponenti in caso di corso interdipartimentale) e approvazione da parte dei Consigli di Dipartimento entro novembre.

3.5 Valutazione preliminare delle proposte di nuova istituzione da parte del **Nucleo di Valutazione (NUV)** entro novembre, cui può seguire richiesta di eventuale adeguamento del progetto preliminare ai fini della formulazione del parere favorevole.

3.6 Approvazione delle proposte di nuova istituzione da parte degli Organi Accademici (OOAA) entro dicembre.

3.7 Acquisizione, per tutti i Corsi di Studio, compresi i corsi "replica", del parere favorevole da parte del **Comitato Regionale di Coordinamento (CORECO)** della Regione (entro gennaio. Qualora la sede didattica del Corso sia ubicata fuori dalla Regione/Provincia autonoma ove ha sede l'Ateneo, i Comitati Regionali di Coordinamento competenti a esprimere il relativo parere sono quelli di entrambe le Regioni/Province autonome.

3.8 Per i **Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41), Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e Medicina Veterinaria (LM-42)** acquisizione del **parere positivo della Regione** in cui sarà attivato il Corso di Studio, che si esprime avendo valutato le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con l'assistenza sanitaria ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 517/99 e s.m.i..

3.9 Esclusivamente per le repliche di **Corsi di Studio delle professioni sanitarie** devono essere presentati anche i **protocolli di intesa fra Università e Regione**.

3.10 Compilazione dei **quadri ordinamentali della scheda SUA-CDS (Sezione Qualità A quadri A-RAD e Sezione Amministrazione Quadro F Attività Formative Ordinamento didattico) per chiusura ordinamento e invio all'esame del CUN** entro la scadenza ministeriale sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida alla scrittura degli ordinamenti didattici e caricamento del parere del CORECO.

3.11 **Eventuale adeguamento degli ordinamenti** su richiesta del CUN

3.12 Compilazione di **tutti i quadri della SUA-CDS comprese la didattica programmata e erogata e i docenti di riferimento e caricamento del documento di progettazione definitivo in scheda SUA-CDS quadro D5**.

3.13 Caricamento in SUA-CDS della **Relazione tecnico-illustrativa Corsi di NI del Nucleo di Valutazione** in coerenza con quanto definito dall'art. 8 comma 4 del d.lgs 19/2012 e dall'art. 7 del DM n. 1154/2021.

3.14 **Eventuali controdeduzioni** al protocollo negativo della PEV entro 10 giorni dal ricevimento della valutazione.



4. DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE

Il documento di progettazione del CdS deve anticipare e predisporre, con congruo anticipo, tutte le informazioni necessarie alla predisposizione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), che verrà redatta, coerentemente con le Linee Guida CUN alla scrittura degli Ordinamenti Didattici, tenendo in considerazione sia le indicazioni che i proponenti del CdS riceveranno dal Nucleo di Valutazione, sia le Linee guida del PQ per la SUA-CDS. Si suggerisce di predisporre il documento di progettazione entro il mese di settembre in modo da poter efficacemente interagire con tutti gli attori del processo ivi compresi gli Uffici amministrativi) di supporto.

Si richiama l'attenzione sull'importanza della **chiarezza e leggibilità del documento di progettazione**, per cui si consiglia di prestare attenzione anche agli aspetti formali nella redazione del documento. In particolare, si suggerisce di:

- utilizzare i **titoli e la numerazione dei paragrafi** formulati esattamente come indicato nelle Linee guida ANVUR,
- inserire una copertina e l'intestazione su ciascuna pagina con il logo di Ateneo e del dipartimento,
- inserire i numeri di pagina e un sommario,
- inserire nell'intestazione il logo dell'Ateneo e del dipartimento.

N.B: è opportuno **allegare** al progetto **la documentazione relativa alla consultazione delle parti interessate (verbali o documento di sintesi), la matrice di tuning e i Syllabi sintetici di tutti gli insegnamenti, comprensivi degli obiettivi e delle modalità di verifica degli apprendimenti.**

Si riportano di seguito le indicazioni dell'ANVUR opportunamente integrate con le alcune indicazioni di Ateneo.

0 - Il Corso di Studio in breve

Si suggerisce di predisporre ed inserire in questa sezione una descrizione sintetica del Corso di Studio di nuova istituzione, da anteporre al dettaglio della progettazione al fine di caratterizzare il CdS nei suoi elementi essenziali. Tale sezione risulterà utile al fine della compilazione del Quadro della SUA-CdS "Il Corso di Studio in breve". **Si suggerisce di non redigere tale sezione riportando testualmente quanto scritto nel documento ma di predisporla come riassunto dello stesso.**

Suggerimenti operativi per la redazione della sezione "Il Corso di Studio in breve":

- fornire una descrizione del CdS **chiara e verificabile**;
- riportare riferimenti puntuali al **contesto nazionale** e, laddove pertinente, al **contesto internazionale** (benchmarking);
- riportare informazioni relative a:
 - a) **tipologia** del CdS (es: se si tratta di una L/LMCU/LM, di un Corso replica, internazionale, professionalizzante, etc.) e **modalità di ammissione**;
 - b) principali **sbocchi occupazionali** e professionali, anche facendo riferimento a dati relativi a corsi simili dell'Ateneo o di altri atenei;
 - c) **percorso di formazione**, con riferimento alla struttura del Corso di Studio e agli insegnamenti impartiti;
 - d) principali **motivazioni dell'attivazione** del CdS e **elementi che lo contraddistinguono**;
 - e) eventuali **laboratori e attività pratiche** di particolare riferimento per il CdS;
 - f) organizzazione delle **attività di tirocinio** anche in relazione alle parti interessate consultate;
 - g) livello di **internazionalizzazione** del CdS, con riferimento alla mobilità degli studenti e al rilascio di eventuali doppi titoli o titoli congiunti;



h) eventuali opportunità di **prosecuzione del percorso di studi** (LM, Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Esami di stato, etc.).

1 - La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (12/10/2022): accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1)

Descrivere sinteticamente, ma in maniera esaustiva, le motivazioni e i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale (**Quadri della SUA-CdS: A1.a, A1.b, A2**), facendo riferimento ai seguenti elementi:

- Illustrare le **premesse e le motivazioni** che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti.
- Specificare in che misura si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti.
- Descrivere come sono state esaminate le potenzialità di sviluppo in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali, anche riferendosi agli opportuni indicatori messi a disposizione dall'ANVUR.
- Illustrare le **specificità del CdS** proposto.
- Identificare le principali **parti interessate** ai profili culturali/professionali in uscita (studenti; docenti; organizzazioni scientifiche e professionali; eventuali organizzazioni di fruitori di servizio di ampio respiro, quali ad esempio associazioni di pazienti e di consumatori, organizzazioni ambientali; esponenti del mondo della cultura e della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri o dei corsi proposti nell'ambito di Alleanze europee), sia **direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore**.
- Specificare **se e come sono stati consultati rappresentanti significativi delle principali parti interessate**, individuate con particolare riferimento alle organizzazioni di categoria e/o analizzati gli studi di settore di riferimento.
- Evidenziare, se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, se è stato costituito/individuato un **Comitato di Indirizzo** che rappresenti le parti interessate e se la sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale del CdS.
- Illustrare **come le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS**, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi.

Suggerimenti operativi per la consultazione delle parti interessate:

Si vedano a questo proposito le **Linee Guida del PQ per la consultazione delle parti interessate e per l'istituzione e il funzionamento dei Comitati di Indirizzo (u.v. 29/10/2021 https://web.units.it/sites/default/files/ncl/documenti/PQ_linee%20guida%20consultazioni_2021.pdf)**.

- Indicare **l'organo/organismo accademico che ha effettuato la consultazione** (ovvero fornire un link o un documento in cui sono riportati i nomi delle persone specificatamente incaricate delle consultazioni, in che veste e con che mandato);



- elencare le **organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti di settore** (ovvero i referenti consultati, preferibilmente tramite link);
- indicare **modalità e tempi di studi e consultazioni** (ovvero fornire qualsiasi tipo di documentazione da cui si evincano i contenuti degli incontri effettuati), assicurandosi che documenti di riferimento e consultazioni siano pertinenti e temporalmente coerenti con la progettazione;
- è opportuno che le organizzazioni consultate siano interpellate in merito alle funzioni e alle competenze che il corso intende fornire e all'effettiva offerta di occupazione nei settori di sbocco individuati;
- prevedere nella progettazione del CdS una **interazione con le parti interessate consultate successiva alla definizione della proposta**, al fine di **verificare in itinere** che la corrispondenza, inizialmente impostata, tra attività formative e obiettivi si sia effettivamente tradotta in pratica; è opportuno, infatti, che sia dato conto in maniera analitica dell'esame degli obiettivi formativi da parte delle organizzazioni consultate;
- è opportuno che al documento di progettazione del CdS sia **allegato un documento di sintesi nel quale dovranno essere tirate le fila delle consultazioni** e dei conseguenti orientamenti del gruppo incaricato della consultazione;
- i documenti di riferimento dovrebbero essere resi **disponibili e consultabili online** da parte degli attori coinvolti nella valutazione, per facilitare il lavoro dei valutatori nei diversi step di approvazione (NuV, CUN, ANVUR).

Per i CdS di Area Sanitaria:

- Includere fra le **parti interessate consultate ordini professionali, istituzioni sanitarie e di ricerca pubbliche e private presenti sul territorio** ed eventualmente associazioni di pazienti e associazioni di studenti.

1.2 - Il progetto formativo (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS (Quadri della SUA-CdS: A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a), facendo riferimento ai seguenti elementi:

- Presentare con chiarezza il **carattere del CdS**, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.
- Illustrare l'analisi condotta per identificare e definire i **profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze** accertandosi che sia esaustiva.
- Descrivere in modo chiaro e completo le **conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale**.
- Declinare per **aree di apprendimento gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi** (disciplinari e trasversali) e verificarne puntualmente la **coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali** individuati dal CdS.
- Verificare la **coerenza dell'offerta e dei percorsi formativi** proposti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.
- Specificare la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e delle attività in autoapprendimento per le diverse tipologie didattiche.
- Verificare che gli insegnamenti a distanza prevedano una quota adeguata di *e-tivity*, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
- Illustrare i criteri adottati per il **coordinamento e l'armonizzazione dei contenuti dei diversi insegnamenti** e per garantire che le competenze e conoscenze vengano acquisite con senso critico (esempio tramite "case studies").



- Motivare l'eventuale richiesta di superamento dei limiti alla **parcellizzazione** (vedi allegato A lettera c) DM 1154/2021)¹ delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio.
- Illustrare, in caso di presenza nell'offerta formativa di **insegnamenti integrati**, le motivazioni che hanno portato alla loro attivazione e le indicazioni adottate per una progettazione unitaria degli obiettivi di apprendimento, dei moduli di insegnamento e delle relative verifiche di apprendimento.
- Descrivere puntualmente le modalità di svolgimento delle **verifiche** previste dal CdS.
- Illustrare le **tipologie di verifica previste per le diverse tipologie di insegnamenti**, valutandone l'adeguatezza ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi con **riferimento alle schede di insegnamento predisposte** e con particolare attenzione agli insegnamenti integrati se presenti.

Per i CdS di Area Sanitaria:

- Nella definizione delle modalità di valutazione delle proposte di CdS di area sanitaria, è necessario tenere conto delle indicazioni di merito riportate alla fine di questo capitolo (*Specifiche per i corsi di Area Sanitaria*).
- Illustrare come nel progetto formativo **sia integrata la formazione in ambiente ospedaliero o di medicina del territorio, documentandone la fattibilità attraverso strumenti convenzionali stipulati con strutture di riferimento** (pubbliche e/o private) e dettagliandone il dimensionamento e la complessità in maniera che risulti adeguato alla tipologia di percorso formativo ed alle numerosità di studenti prevista. **Riportare le strutture sanitarie di riferimento** (Azienda Ospedaliera Universitaria - AOU, Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico, IRCCS, o altro), con le caratteristiche, in termini di attività cliniche e di dotazione di personale, adatte a completare l'attività formativa specifica del CdS, prevedendo la stipula di un accordo di collaborazione (ad es. protocollo d'intesa) che regoli i rapporti fra Università e Strutture Sanitarie al fine di assicurare il pieno successo del progetto formativo per tutto il contingente di studenti assegnato alla sede, con particolare attenzione alle attività professionalizzanti.
- Declinare gli **obiettivi formativi specifici delle attività professionalizzanti raccordandoli espressamente, laddove previsto, al conseguimento di un titolo di studio abilitante all'esercizio della professione**.
- Descrivere le **abilità pratiche** che si prevede debbano essere acquisite durante il percorso formativo e il livello di autonomia che deve essere raggiunto dagli studenti, nonché le **modalità didattiche che saranno impiegate e le relative modalità di verifica**.

Per i CdS di Medicina e Chirurgia:

- Definire gli elementi delle **scienze biomediche di base, le discipline cliniche, gli elementi di sanità pubblica e management sanitario** e delle **scienze comportamentali e sociali** (scienze umane applicate alla medicina e soft skills), i relativi **tempi di apprendimento** e il numero di crediti formativi specifici. Illustrare i **moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica, anche traslazionale**.
- Descrivere e comunicare adeguatamente agli studenti le **modalità di verifica delle competenze cliniche** (le clinical skills e il saper fare ed essere medico).

¹ Al fine di limitare l'eccessiva parcellizzazione delle attività didattiche delle Università, gli insegnamenti e le altre **attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio vengono organizzati in modo tale che a ognuno di essi ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano di norma non meno di 6 crediti** (o comunque **non meno di 5 crediti** come deliberato dagli OO.AA di Ateneo). Per quanto riguarda gli **insegnamenti e le altre attività formative affini e integrativi è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a 6/5** previa delibera motivata dei dipartimenti. Tali limiti non si applicano alle classi di Medicina, Odontoiatria, Veterinaria e delle professioni sanitarie o se i valori minimi degli ambiti individuati nelle tabelle delle classi è inferiore o per i corsi di studio internazionali che prevedano titolo doppio multiplo o congiunto.



Per i CdS sperimentali ad orientamento professionale (DM 446/2020)

- Illustrare come le **convenzioni stipulate** ai fini dell'attuazione del progetto formativo coinvolgano soggetti di adeguata qualificazione, documentandone la coerenza con i profili professionali in uscita.
- Verificare che l'analisi preliminare all'introduzione di **ulteriori SSD** negli ambiti base e caratterizzante dell'offerta formativa sia esaustiva e che tali SSD **rispettino gli obiettivi formativi della relativa classe di laurea e siano coerenti con i profili professionali** e con il complesso del percorso formativo.

Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza:

- Attestare se e come sono previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica.
- Descrivere la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento. Descrivere come tali indicazioni avranno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi.

Suggerimenti operativi per la definizione degli obiettivi formativi:

- descrivere in modo chiaro e sintetico gli **obiettivi formativi specifici** del CdS, **come declinazione e precisazione degli obiettivi generali della classe di appartenenza** (si vedano i decreti delle classi di laurea triennale e magistrale);
- verificare la **coerenza degli obiettivi con i profili professionali e/o culturali** definiti;
- inserire obbligatoriamente in questo campo anche una **sintetica descrizione del percorso formativo**, organizzata per progressione cronologica o per aree formative;
- verificare la correlazione degli obiettivi con la tabella delle attività formative;
- ogni dichiarazione di obiettivo deve avere un riscontro nelle attività formative (a tal proposito è opportuno compilare la **Matrice di Tuning (vedi allegato)**, per verificare il pieno ed efficace collegamento tra gli obiettivi formativi definiti e gli insegnamenti del percorso formativo progettato).

2 - L'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (13/02/2023): accertare che il CdS promuova una **didattica centrata sullo studente**, incoraggi l'utilizzo di **metodologie aggiornate e flessibili** e accerti correttamente le competenze acquisite.

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono le modalità con le quali il Corso di Studio verrà erogato, nel rispetto delle indicazioni per l'Assicurazione della Qualità della Didattica definite dall'Ateneo e gestite dal Presidio di Qualità (**Quadri della SUA-CdS: A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5**), facendo riferimento ai seguenti elementi:

2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1)

- Illustrare le **attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita**, le attività di **tutorato** e le iniziative di introduzione o di **accompagnamento al mondo** del lavoro previste, assicurandosi che siano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e favoriscano la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
- Le attività di orientamento, tutorato, accompagnamento al mondo del lavoro si possono svolgere con differenti modalità, in funzione delle politiche di orientamento dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS. Le pagine web



dell'Ateneo e del CdS ne danno adeguata comunicazione e diffusione (esempi: predisposizione da parte del CdS, oltre alle attività gestite dall'Ateneo, di specifiche attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali del CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso).

Per i CdS di Medicina e Chirurgia:

➤ Descrivere le iniziative previste per un efficiente **tutoraggio in ambiente clinico**, anche attraverso un adeguato coordinamento delle attività da svolgere in ambiente clinico con la didattica necessaria a preparare gli studenti a tali attività, il coordinamento dei tutor di tirocinio (tutor clinici) con i docenti titolari di insegnamento per l'allineamento di competenze, la previsione della **rilevazione e analisi delle opinioni degli studenti sulle attività di tirocinio**.

2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)

➤ Illustrare le **conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e verificare che siano chiaramente individuate, descritte e facilmente pubblicizzabili**, evidenziando se è stato/sarà redatto e adeguatamente pubblicizzato un **syllabus**.

➤ Descrivere le modalità che saranno adottate per una efficace **verifica** del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili e per individuare e comunicare puntualmente le eventuali carenze agli studenti.

➤ Illustrare se sono previste, oltre a quelle offerte dall'Ateneo, specifiche **attività di sostegno in ingresso o in itinere predisposte dall'istituendo CdS** (e.g. se vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei).

➤ Per i **CdS triennali e a ciclo unico**: illustrare come le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti, quali iniziative per il recupero degli **obblighi formativi aggiuntivi** (OFA) sono previste e come verranno attuate.

➤ Per i CdS di secondo ciclo: illustrare quali sono i requisiti curriculari definiti per l'accesso e come saranno pubblicizzati e come sarà verificata l'adeguatezza della preparazione iniziale dei candidati.

➤ Laddove i test di selezione per l'ammissione ai **corsi a programmazione nazionale** siano utilizzati anche per la verifica del possesso delle conoscenze iniziali, **definire soglie minime di risposte corrette nei singoli ambiti della prova**.

Per i CdS di Area Sanitaria:

➤ Le modalità di selezione e di ammissione devono essere chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero.

➤ Laddove i test di selezione per l'ammissione ai corsi a programmazione nazionale siano utilizzati anche per la verifica del possesso delle conoscenze iniziali, **definire soglie minime di risposte corrette nei singoli ambiti della prova**.

➤ Le politiche di selezione e di ammissione devono essere coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.

Per la scrittura dei requisiti di ammissione si tenga conto delle seguenti indicazioni:

[Linee guida Ateneo Obblighi Formativi Aggiuntivi \(lauree e lauree magistrali ciclo unico\)](#)

[Testo tipo Verifica personale preparazione \(lauree magistrali\)](#)

2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)

➤ Illustrare come l'**organizzazione didattica** prevista per l'istituendo CdS sia in grado di creare i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e preveda guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente (e.g. se sono previsti incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida



per le opzioni relative al piano carriera, se sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti etc.).

- Descrivere se e come le attività curriculari e di supporto utilizzeranno **metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti** (e.g. se sono previsti tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honours", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc).
- Descrivere, se previste, le iniziative di **supporto per gli studenti con esigenze specifiche** (e.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, atleti...).
- Descrivere se e come il CdS favorirà l'**accessibilità alle strutture e ai materiali didattici** a tutti gli studenti, in particolare a quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).
- Descrivere **eventuali attività di didattica a distanza** previste a integrazione e supporto della didattica tradizionale in presenza.

Per i CdS di Area Sanitaria:

- Indicare le **metodologie didattiche** attive che saranno utilizzate nello svolgimento delle **attività didattiche professionalizzanti**, definendo tipologia e qualificazione del personale addetto alla didattica tutoriale.

2.4 - Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

- Descrivere quali sono le iniziative in essere da parte dell'Ateneo per il **potenziamento della mobilità degli studenti**, a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus), e illustrare eventuali iniziative specifiche previste dall'istituendo CdS.
- Descrivere, con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, quali iniziative sono previste per raggiungere la **dimensione internazionale della didattica**, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri.

2.5 - Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (D.CDS.2.6)

- Illustrare le modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor), segnalando l'eventuale disponibilità di linee guida predisposte in merito e rendendone disponibile il testo.
- Indicare le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

3 -Le risorse del CdS.

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (12/10/2022): accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Descrivere le risorse (docenti, personale tecnico-amministrativo, servizi e strutture) messe a disposizione del CdS dall'Ateneo (**Quadri della SUA-CdS: B3, B4, B5**), facendo riferimento ai seguenti elementi:

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor (D.CDS.3.1)



- Illustrare la **dotazione del personale docente**, delle **eventuali figure specialistiche aggiuntive**² e dei tutor, assegnata all'istituendo CdS (in coerenza con l'All. A. punto b al DM 1154/2021), caratterizzandone **numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS**, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica, caricando le informazioni sui Docenti di riferimento/Figure specialistiche/Tutor nella Sezione Amministrazione "Docenti di Riferimento"/"Figure specialistiche"/"Tutor" nella SUA-CDS.
- In caso di **risorse di docenza** in parte o integralmente riferite ad un Piano di Raggiungimento approvato dagli organi di governo e valutato positivamente dal NuV (art. 4, comma 3 DM 1154/2021), al fine di garantire che tale piano sia adeguato ad assicurare un reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso, illustrarne la precisa struttura e articolazione anche in riferimento ai tempi di assunzione e ai settori scientifico disciplinari di inquadramento, in coerenza con gli insegnamenti previsti nei diversi anni in cui si articola il Corso di Studi. Fornire inoltre precisi dettagli sulle attività programmate dall'Ateneo per il monitoraggio del piano di raggiungimento ad opera del NuV, che dovrà relazionare in merito nella sua Relazione Annuale. Si segnala in particolare la necessità di **limitare il ricorso a Ricercatori a Tempo Determinato, docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 Legge 240/2010, professori straordinari ex art. 1, comma 12 della legge 230/2005 o docenti a contratto**³ di cui all'art. 23 della Legge 240/2010, che devono essere previsti in numero il più possibile esiguo, **specificando le ragioni per le quali si ricorre a ricercatori e professori di queste tipologie**. Con riferimento ai docenti ex art. 6, comma 11 legge 240/2010 deve essere allegata la convenzione tra gli atenei coinvolti. Con riferimento ai professori straordinari ex art. 1, comma 12 legge 230/2005 devono essere integrate e caricate nella piattaforma una serie di informazioni: la convenzione che definisce il progetto di ricerca e il finanziamento integrale posto a carico dell'istituzione esterna, la durata del contratto (massimo di tre anni, rinnovabile fino a sei), il requisito del soggetto incaricato (idoneità per la fascia dei professori ordinari, ovvero soggetti in possesso di elevata qualificazione scientifica e professionale), il trattamento economico lordo annuo, che non potrà essere inferiore a quello iniziale del professore ordinario. Per i contratti di cui all'art. 23 della Legge 240/2010 dovrà essere caricato in piattaforma il CV del soggetto incaricato.
- Qualora non si disponesse delle predette **figure aggiuntive** (ove necessario), potranno essere adottati i relativi piani di raggiungimento, che dovranno essere conseguiti non oltre un numero di anni corrispondenti alla durata normale del Corso. Per quanto riguarda i nominativi, devono essere inseriti solo quelli relativi agli anni di corso attivi (per un nuovo corso che parte solo con il primo anno, occorre inserire i nominativi delle figure specialistiche del primo anno, da integrare progressivamente negli anni accademici successivi). In assenza dei nominativi, relativi CV e testo definitivo dell'accordo, inserire il Piano di Raggiungimento, riportando nello specifico: qualifica di ciascuna figura, anno accademico di reclutamento, bozza di accordo sulle figure specialistiche con gli Enti coinvolti (per lo specifico Corso di Studio) o accordo con l'Ordine Professionale di riferimento (per lo specifico Corso di Studio).

² Per i corsi di studio delle professioni sanitarie e per i corsi delle altre Classi abilitanti (Scienze della formazione primaria) vanno indicati i nominativi delle figure specialistiche di settore previste dal DM 1154/2021, indicandone la qualifica (per le professioni sanitarie: Dirigenti ospedalieri, Professionisti iscritti all'Albo, Figure professionali; per Formazione primaria: Docenti a tempo indeterminato presso la Scuola, Dirigenti scolastici in servizio) e allegando curriculum vitae e accordo (pdf). Le figure specialistiche devono corrispondere a soggetti diversi da coloro che sono già stati individuati come docenti di riferimento di un qualsiasi Corso di studi; devono svolgere attività formativa nell'ambito del Corso di studi per il quale sono stati individuati, prevalentemente nel tirocinio curriculare, nelle attività laboratoriali e nelle attività caratterizzanti. Non è necessario che i soggetti individuati siano destinatari di uno specifico contratto di insegnamento ma in tal caso la loro attività deve essere svolta sulla base di specifici accordi stipulati con gli enti o le imprese di afferenza di tali soggetti che specifichino l'impegno e la tipologia di attività formativa che ciascuno di loro svolge nell'ambito del Corso di studi.

³ si ricorda che l'utilizzo di docenti a contratto come docenti di riferimento per il raggiungimento dei requisiti comporta **una forte penalizzazione dell'FFO**.



- Illustrare la **dotazione di tutor** e la sua adeguatezza, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica **e delle iniziative di coordinamento delle attività del tutorato a livello di ateneo**. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza precisare il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e specificare se sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
- Illustrare se e come viene valorizzato il **legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca nel SSD di appartenenza)** e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e ai programmi degli insegnamenti, anche attraverso la produzione di un CV in formato standard dei docenti.
- Segnalare l'eventuale presenza di iniziative promosse **dall'Ateneo per la formazione e l'aggiornamento dei docenti**, sia in ambito metodologico che sugli aspetti relativi all'innovazione e alla qualità della didattica.

Per i CdS di Area Sanitaria:

- Illustrare le competenze richieste e la modalità di selezione del personale sanitario utilizzato con funzione di Tutor per le attività professionalizzanti.
- Descrivere **le attività di formazione/aggiornamento** previste dal CdS o dal Dipartimento/ per docenti e tutor in tema di **pedagogia medica**.

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)

- Illustrare adeguatamente le strutture e le risorse di sostegno alla didattica effettivamente messe a disposizione del CdS (e.g. aule, biblioteche, laboratori, aule informatiche, aree studio, ausili didattici, infrastrutture IT,...), esplicitandone la pertinenza rispetto alla tipologia delle attività formative previste.
- Illustrare i servizi di supporto alla didattica a disposizione del CdS (a livello di Dipartimento / Facoltà / Ateneo) per assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS.

Per i CdS di Area Sanitaria:

- Documentare la sussistenza di **risorse specifiche** per il supporto alle **attività professionalizzanti (tirocini) nelle strutture sanitarie convenzionate, sia di personale (tutor) che logistiche (spogliatoi, sale di simulazione clinica, etc.)**, attraverso strumenti convenzionali stipulati con le strutture pubbliche o private, dettagliandone il dimensionamento adeguato alla numerosità di studenti prevista, sia per le attività in contesto ospedaliero che di medicina territoriale, al fine di assicurare il pieno successo del progetto formativo per tutto il contingente di studenti assegnato alla sede, con particolare attenzione alle attività professionalizzanti.

Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza:

- Descrivere le attività di formazione/aggiornamento previste dall'Ateneo per docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali.
- Descrivere, dove richiesto, le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1154/2021, e le modalità per la selezione dei tutor, anche in termini di coerenza con i profili precedentemente indicati.

Suggerimenti operativi per la descrizione delle Infrastrutture (Aule, Laboratorio e Aule Informatiche, Sale Studio, Biblioteche – Quadro SUA-CdS B.4)

- descrivere in modo chiaro e sintetico, utilizzando anche immagini e video se ritenuti utili, l'ubicazione e le **principali caratteristiche delle infrastrutture** (es. descrizione del campus/complesso/edificio, servizi limitrofi, indicazioni su come raggiungere le Infrastrutture, etc.).



Si suggerisce di utilizzare il testo tipo indicato dall'Ateneo in particolare per gli edifici condivisi tra più corsi di studio;

- indicare se le infrastrutture sono in **condivisione con altri CdS**, la capienza (n. di posti), l'effettiva dotazione di apparecchiature (es. n. PC, n. e tipologie di lavagne, strumenti tecnici di laboratorio, etc.), come nel caso della sede centrale per la quale si suggerisce di utilizzare il testo tipo indicato dall'Ateneo, e la relativa **gestione** (es. modalità di prestito bibliotecario o document delivery, modalità/orari di accesso per gli studenti).

4- Il monitoraggio e la revisione del CdS

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (12/10/2022): Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Descrivere/richiamare sinteticamente le linee guida e/o procedure messe a disposizione dall'Ateneo per l'Assicurazione della Qualità nella didattica e che saranno adottate dal CdS per il monitoraggio e la revisione (**Quadri della SUA-CdS: B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D**), facendo riferimento ai seguenti elementi:

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)

➤ Illustrare le **attività collegiali che saranno attivate dal CdS per il monitoraggio e l'eventuale revisione dei percorsi**, per il **coordinamento didattico tra gli insegnamenti**, la **razionalizzazione degli orari**, la **distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto**. Se il CdS è interdipartimentale, illustrare le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti nel CdS, verificandone l'adeguatezza.

In particolare, in relazione alla "razionalizzazione degli orari", si chiede di specificare che l'Ateneo ha adottato un sistema di definizione centralizzata degli orari finalizzato ad ottimizzare l'utilizzo delle aule, garantire la sostenibilità logistica dell'erogazione della didattica e uniformare le tempistiche e modalità di pubblicazione degli orari delle lezioni.

➤ Illustrare come il CdS intende gestire le **interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori**, in funzione del monitoraggio continuo dell'erogazione del CdS e di eventuali esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, verificando che le modalità di interazione in itinere siano coerenti con il carattere del CdS (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), i suoi obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca e, laddove presenti, le Scuole di Specializzazione.

Per i CdS di Area Sanitaria:

➤ Illustrare le attività che saranno attivate dal CdS per il **monitoraggio e l'eventuale revisione delle attività professionalizzanti** (es. Rilevazione opinioni studenti (OPIS) per il tirocinio).

➤ Includere nelle consultazioni anche rappresentanti della dirigenza delle strutture sanitarie (e dei medici di Medicina Generale) in cui si svolge l'attività professionalizzante.

➤ Per le lauree abilitanti, includere nelle **consultazioni anche rappresentanti degli ordini professionali**, per aggiornare modalità e contenuti in relazione al conseguimento dell'abilitazione professionale.

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

➤ Illustrare le **attività collegiali che saranno attivate dal CdS per il monitoraggio e l'eventuale revisione dei percorsi**, il **coordinamento didattico tra gli insegnamenti**, la



razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Se il CdS è interdipartimentale, illustrare le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti nel CdS, verificandone l'adeguatezza.

➤ Illustrare come il CdS intende garantire che **l'offerta formativa sia costantemente aggiornata** e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca e, laddove presenti, le Scuole di Specializzazione.



Specifiche per i corsi di Area Sanitaria:

Nella definizione delle modalità di valutazione delle proposte di corsi di studio di area sanitaria, dovrà essere verificata la presenza nell'Ateneo proponente di almeno un **Dipartimento di area di pertinenza** (medico-sanitaria o veterinaria) cui far afferire il corso con le numerosità minime di professori e ricercatori di cui all'art. 2, comma 2 lett b) della L. 240/2010.

Per i corsi di **Medicina Veterinaria**, occorre inoltre la previsione, entro la fine del secondo anno di attivazione del corso, di un ospedale veterinario didattico di Ateneo in grado di gestire una adeguata casistica di casi clinici (in linea con quanto previsto da standard e requisiti in sede europea, come descritti dall'agenzia EAEVE).

Tenuto conto che anche gli Atenei che attualmente non hanno corsi in ambito medico-sanitario potrebbero essere interessati ad ampliare la propria offerta formativa in tale settore, si rende necessario individuare delle modalità di valutazione delle proposte che contemperino una gradualità nel raggiungimento dei requisiti richiesti e la consapevolezza/responsabilità nella realizzazione di un progetto formativo ad alto impatto in termini economici e strutturali. Sarà pertanto verificata con la massima attenzione l'esistenza di un quadro di partenza e di riferimento solido in termini di consapevolezza del progetto, piano di sviluppo, disponibilità di strutture e risorse, accordi a livello regionale.

In caso di corsi interateneo, sarà **valutato il contributo di entrambi gli Atenei** e dei relativi dipartimenti coinvolti, sia ai fini della verifica dei requisiti di docenza, sia per la tipologia e l'adeguatezza delle infrastrutture destinate al CdS, anche tenendo conto di specifici accordi o di progetti federativi ai sensi dell'articolo 3 della legge 240/2010. Particolare attenzione dovrà essere rivolta ad **assicurare agli studenti condizioni logistiche adeguate a garantire una razionale suddivisione/condivisione del percorso formativo e un'agevole fruizione delle attività didattiche erogate dalle diverse sedi consorziate.**

Documentazione richiesta:

Oltre ai documenti ordinariamente richiesti e già inseriti nella SUA-CdS, l'Ateneo proponente dovrà presentare **nella SUA-CdS, Quadro D.7, sezione "Ulteriore documentazione per i Corsi di Area Sanitaria" la documentazione di seguito indicata, che attesti le informazioni richieste, accompagnata da una breve relazione illustrativa sottoscritta dal Rettore e approvata dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione.**

A. Dipartimento

1. Per gli atenei che nell'a.a. 2022/23 hanno già attivi corsi di studio di ambito medico-sanitario, si richiede la presenza di un **Dipartimento con denominazione riconducibile al suddetto ambito e nel quale sia già verificabile la presenza maggioritaria di docenti strutturati afferenti alle aree delle Scienze biologiche e delle Scienze mediche (Aree CUN 5 e 6)**. Nel caso di corsi di Medicina Veterinaria l'esistenza di un Dipartimento con la presenza maggioritaria di docenti afferenti all'area CUN 5 e 7.

Si precisa che relativamente a corsi attivati in sedi decentrate dell'Ateneo, sarà necessario che:

- l'Ateneo preveda la presenza in tale sede di strutture dedicate per la didattica, la ricerca e i servizi agli studenti, tenuto conto di quanto previsto alla lettera C.

B. Docenza del CdS

Pur tenendo conto di quanto previsto dal DM 1154/2021, si evidenzia l'estrema importanza che rivestono i requisiti di docenza per un ambito formativo in cui non si può prescindere dall'attività di tipo assistenziale (inscindibile con la didattica e la ricerca) e nella quale, anche nella prospettiva dell'attivazione delle scuole di specializzazione, la docenza di ruolo assume un'importanza



fondamentale per assicurare la qualità del Corso di Studio. A tal fine, sarà verificata la presenza, per ogni a.a. di attivazione del corso, di un numero complessivo di docenti, afferenti a SSD di base o caratterizzanti previsti nell'ordinamento didattico, secondo quanto previsto dall'allegato A al DM 1154/2021.

C. Strutture

Elenco e descrizione (con allegate le planimetrie e una riproduzione fotografica degli ambienti esterni e interni) delle strutture utilizzate (anche in convenzione) per assicurare il percorso formativo e di assistenza agli studenti (aule, laboratori, strutture assistenziali), coerentemente col numero di studenti programmato e, per le attività di ricerca, indicazione degli spazi, dei laboratori di ricerca e della strumentazione a disposizione dei docenti. Va evidenziato che per la parte assistenziale, entro il primo triennio di attivazione del corso, le strutture dovranno essere conformi, per l'area medica, con i criteri e gli indicatori di riferimento definiti dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS); per l'area veterinaria, le strutture dell'ospedale didattico dell'Ateneo dovranno essere in linea con quanto previsto da standard e requisiti vigenti in sede europea, come descritti dall'agenzia EAEVE). Tenuto conto che la valutazione di competenza dell'ANVUR sarà volta a verificare, anche con visita in loco, la disponibilità e le caratteristiche delle dotazioni infrastrutturali, in caso di proposte che prevedano un graduale completamento delle dotazioni di strutture, sarà fondamentale allegare eventuali accordi relativi all'utilizzo delle stesse o progettazioni già deliberate dagli organi di governo dell'Ateneo, con la relativa copertura finanziaria.

D. Sostenibilità economico – finanziaria

Piano economico finanziario con evidenza delle fonti di finanziamento (ricavi di Ateneo, ricavi da contribuzione studentesca, ricavi da parte di soggetti terzi pubblici e/o privati) e le relative spese, incluse quelle per il personale docente e ricercatore e per il funzionamento a regime del Corso di Studio.

E. Accordi regionali

Si richiede di allegare, se non già inseriti nella SUA-CdS:

1. il **parere positivo del Comitato regionale di coordinamento della Regione** in cui sarà attivato il corso o, nel caso di corsi interateneo tra Università collocate in Regioni diverse, dei rispettivi Comitati;
2. il **parere positivo della Regione in cui sarà attivato il Corso di Studio, che si esprime avendo valutato le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con l'assistenza sanitaria.** Con specifico riferimento ai nuovi corsi degli atenei che già hanno attivi altri corsi in ambito medico-sanitario è altresì richiesta l'indicazione delle strutture ospedaliere e di ambito medicosanitario convenzionate, che faranno parte della rete formativa di riferimento del CdS;
3. entro il terzo anno dall'avvio del Corso di Studio, lo **schema di convenzione tra Università e Regione per regolare i rapporti in materia di attività sanitarie svolte per conto del Servizio sanitario.**



5. COMPILAZIONE SCHEDA SUA-CDS

La **Scheda Unica Annuale (SUA-CdS)** è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità proprie del Sistema di Assicurazione della Qualità.

È uno degli strumenti di riferimento nel processo di autovalutazione e valutazione del CdS.

È a disposizione di tutti gli interessati: studenti, famiglie e stakeholder.

È aggiornata ogni anno, secondo le scadenze previste dal Ministero e, in parte, pubblicata sul sito University: <https://www.university.it/>.

La Scheda SUA si compone di due parti:

1. **"QUALITÀ"** (sfondo blu), strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento (AVA) introdotto dalla L. 240/2010 e dal Decreto Legislativo 19/2012.

In tal senso la SUA-CdS mira a:

- definire la domanda di formazione;
- esplicitare l'offerta formativa;
- certificare i risultati di apprendimento;
- chiarire ruoli e responsabilità che attengono alla gestione del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
- riesaminare periodicamente l'impianto del Corso di Studio e i suoi effetti per apportare le necessarie modifiche.

2. **"AMMINISTRAZIONE"** (sfondo verde), in cui sono incorporati automaticamente tutti i dati di istituzione (RAD) e attivazione (OFF.F) del corso, che viene a costituirsi come una piattaforma di comunicazione "integrata" che consente di veicolare a tutti gli attori/destinatari del processo di comunicazione la medesima informazione.

Ognuna di queste due parti è a sua volta suddivisa in 5 sezioni, a loro volta divise in più "quadri".

Per compilare la scheda SUA-CdS bisogna accedere alla procedura dalla pagina <http://ava.miur.it/>, selezionare dal menu a tendina **"Univ. di TRIESTE"** e inserire **username e password già comunicate ai Dipartimenti** (chi non ne fosse in possesso è invitato a rivolgersi al Direttore di Dipartimento).

Su richiesta specifica del Direttore del Dipartimento il Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica può assegnare ulteriori abilitazioni o modificare quelle già assegnate, per esempio estendendo l'abilitazione ad ulteriori classi.

Dopo l'accesso, è necessario selezionare "Gestione Schede SUA - Visualizza schede" e cliccare sul pulsante "COMPILA LA SCHEDA" del corso che si intende compilare.

A partire dall'a.a. 2016/17 la SUA-CDS è stata modificata, distinguendo i quadri che fanno parte **dell'ordinamento didattico** (contrassegnati con la sigla **"RaD"**) e dividendo i vari quadri della Sezione A in due sottoquadri: il primo contiene la parte ordinamentale, il secondo la parte di competenza del regolamento del corso di studio. Questo secondo può essere modificato annualmente, senza che questo comporti una modifica di ordinamento.

Nella **prima fase (scadenza di gennaio)**, per i corsi di Nuova Istituzione (vedi **paragrafo 3.10**) in SUA-CDS devono essere compilati in base alla progettazione del corso i quadri che costituiscono **l'Ordinamento Didattico del corso**, nel rispetto delle indicazioni del CUN (Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici):

- Sezione Qualità, Quadri A-RAD;
- Sezione Amministrazione, Quadro F Attività Formative Ordinamento didattico.



L'ordinamento del Corso di Studio viene chiuso all'interno della banca dati e inviato all'esame del CUN, che può esprimere un parere positivo e o una richiesta di riformulazione.

Nella **seconda fase (scadenza di febbraio)** per i corsi di Nuova Istituzione (vedi paragrafo 3.12) devono essere compilati in base alla progettazione del corso **tutti i restanti quadri della SUA-CDS:**

- Sezione Qualità, quadri A NON RAD (di regolamento), quadri B, C, D;
- Sezione Amministrazione: ovvero invio delle **informazioni necessarie alla compilazione, elencate annualmente nella rettorale inviata dal Servizio Offerta formativa e qualità della didattica**; implementazione a cura delle Segreterie didattiche di Dipartimento del regolamento didattico nella banca dati U-GOV, e in seguito al trasferimento dei tracciati degli insegnamenti, compilazione del quadro **didattica programmata e verifica della didattica erogata in SUA-CDS**;

Inoltre, devono essere predisposte le schede insegnamento (**Syllabus**) per **tutti gli insegnamenti** che saranno collegate tramite URL agli insegnamenti selezionati per ciascuna area di apprendimento nel quadro **A4.b.2** Descrittori di Dublino "Conoscenza e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione", per consentire ai Panel Esperti Valutatori dell'ANVUR la verifica della coerenza del percorso formativo e gli obiettivi formativi e i profili culturali. Oltre agli obiettivi formativi è opportuno evidenziare per ciascun insegnamento le modalità di verifica degli apprendimenti.

Infine, entro la scadenza di febbraio deve essere caricato nel quadro D5 della SUA-CDS la versione finale del **Documento di progettazione**, redatto secondo le presenti linee guida (vedi capitolo 4) e secondo le indicazioni dell'ANVUR.

Le modalità di compilazione dei quadri della SUA-CDS sono contenute nelle rettorali di avvio delle diverse fasi inviate dal Servizio Offerta formativa e qualità della didattica e pubblicate nella pagina di documentazione del PQ indicata nelle fonti documentali (paragrafo 1).

- Nelle pagine documentali del PQ sono raccolte anche tutte le LG nazionali e di ateneo nella versione più aggiornata: <https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-47477>
- Tutte le indicazioni sono contenute in particolare nelle LG per la compilazione della SUA-CDS, aggiornate annualmente: https://web.units.it/sites/default/files/ncl/documenti/LineeGuidaSUA_CdS_2023_24_agg.pdf

Si raccomanda l'utilizzo di testi-tipo ove predisposti dall'Ateneo.

In particolare:

“Presentazione”

“Il corso di studio in breve”: poiché queste informazioni saranno riversate sul portale University, il testo deve essere una presentazione del corso di studio, chiara e sintetica, rivolta ai potenziali studenti. Possono essere inserite informazioni sulla tipologia del corso di studio, le modalità di ammissione, i principali sbocchi professionali, il percorso di formazione, elementi che contraddistinguono il corso, descrizione di eventuali attività di tirocinio e attività pratiche, internazionalizzazione e eventuale prosecuzione del percorso di studio.

“Sezione A – Obiettivi della formazione”

“A1.b - Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)”: inserire la sintesi di **eventuali** consultazioni successive a quelle inserite nel quadro A1.a (vedi Linee Guida PQ per la Consultazione delle parti interessate e per l'istituzione e il funzionamento dei Comitati d'indirizzo al link <https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-1714>).



“A3.b - Modalità di Ammissione”: è il quadro di regolamento che va a definire le modalità relative all’a.a. 2023/24. Si possono inserire indicazioni dettagliate, anche operative, sulla prova di ammissione e/o il link alla pagina web in cui saranno reperibili.

Per la scrittura dei requisiti di ammissione si tenga conto delle seguenti indicazioni:

- [Linee guida Ateneo Obblighi Formativi Aggiuntivi \(lauree e lauree magistrali ciclo unico\)](#)
- [Testo tipo Verifica personale preparazione \(lauree magistrali\)](#)

“A4.b.2 - Conoscenza e Comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio”: la descrizione delle aree di apprendimento non costituisce modifica di ordinamento e può essere aggiornata annualmente, purché rimanga coerente con l’ordinamento stesso. Per ogni area vanno selezionate le **attività formative** in cui tali conoscenze e capacità sono conseguite e verificate (**saranno selezionabili dopo il caricamento dei tracciati da U-GOV**).

Si ricorda la necessità di predisporre i Syllabi di tutti gli insegnamenti e di verificare la coerenza degli obiettivi di apprendimento con gli insegnamenti con la matrice di Tuning (vedi allegato B).

“A4.d - Descrizione sintetica delle attività affini”: va inserita una descrizione sintetica delle attività affini integrative, chiarendo in che modo tali attività contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso. Nella descrizione si potrà fare riferimento a discipline, o gruppi di discipline culturalmente affini (senza necessariamente indicare specifici settori scientifico-disciplinari) ed eventualmente a crediti minimi ad esse riservate.

Per la stesura del testo di descrizione sintetica delle attività affini si tenga conto delle seguenti indicazioni:

- [Linee guida SUA-CdS - Scheda A4d v230323.pdf \(units.it\)](#)

“A5.b - Modalità di svolgimento della prova finale”: si possono inserire indicazioni dettagliate sulla prova finale prevista per gli studenti della coorte 2023/24 e/o inserire il link alla pagina web in cui saranno rese disponibili.



“Sezione B – Esperienza dello Studente”

“B1 - Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)”: va inserito il **pdf del piano degli studi per la coorte**, redatto secondo i modelli disponibili al link <https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-47477>, con l'evidenza di eventuali insegnamenti obbligatori in inglese, delle propedeuticità e delle modalità di verifica dell'apprendimento, nonché il link alla pagina web dove sarà disponibile il regolamento didattico del corso di studio⁴.

“B4 - Infrastrutture” (Aule, Laboratori e Aule informatiche, Sale studio, Biblioteche): verifica dei testi/file/link inseriti e eventuale aggiornamento.

“B5 - Servizi di contesto”: verifica e eventuale aggiornamento dei testi/file/link inseriti dei servizi offerti a livello di Dipartimento, senza modificare le informazioni relative al servizio di Ateneo.

Si ricorda l'importanza che i link indicati nella SUA-CdS siano mantenuti attivi e aggiornati per tutta la durata del corso di studio.

Nella parte **“AMMINISTRAZIONE”** va compilata a cura dei Dipartimenti esclusivamente la sezione **“Offerta didattica programmata”**.

Questa operazione potrà essere effettuata solo al termine della compilazione della programmazione didattica in U-GOV. Una volta terminata la compilazione sarà necessario **comunicarlo all'US Qualità e Supporto Strategico-Servizio Offerta formativa e qualità della didattica (valutazione@amm.units.it)** che provvederà a caricare i tracciati degli insegnamenti nella SUA-CdS e a darne comunicazione alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Solo dopo che saranno stati caricati i predetti tracciati, andrà definito nella SUA-CdS **il percorso formativo, come già fatto nel regolamento didattico nel sistema U-GOV.**

A tal fine sarà necessario:

- selezionare i SSD in cui saranno attivati degli insegnamenti,
- indicare il numero preciso di crediti per tutte le attività formative e per gli ambiti che nell'ordinamento risultano ad intervalli di crediti
- selezionare infine gli insegnamenti offerti per ogni SSD.

⁴ Per i corsi di studio con minisito è il link alla pagina del tipo https://corsi.units.it/*/regolamento-didattico dove * è il codice del corso. Dopo la chiusura della SUA-CdS i pdf dei piani di studi saranno scaricati e inviati a cura del Servizio Offerta formativa e qualità della didattica all'Ufficio Sviluppo e Servizi Web per il caricamento sui minisiti, alla pagina del tipo https://corsi.units.it/*piano-studi.



6. ACRONIMI

ANS	Anagrafe Nazionale Studenti
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corso di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DG	Direttore Generale
ESG	Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore
NuV	Nucleo di Valutazione
OO.AA	Organi Accademici
LS	Life Sciences
PE	Physical and Engineering
PEV	Panel Esperti Valutatori
PQ	Presidio della Qualità
RCR	Rapporto di Riesame Ciclico
SA	Senato Accademico
SAQ	Sistema di Assicurazione della Qualità
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SSH	Socila Sciences and Humanities
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
Us QSS	Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico
Us QSS - Servizio OFF e QD	Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico – Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Presidio della Qualità

ALLEGATI:

- A. Modulo per la proposta di corsi di nuova istituzione da parte dei Dipartimenti**
- B. Matrice di Tuning**